



CITTÀ
DI LECCE

AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE
EUROMEDITERRANEO



CONSERVATORIO DI MUSICA
"TITO SCHIPA" LECCE



GALLERIA DELLE ARTI E DELLA MUSICA (GAM) LECCE

INCONTRO PUBBLICO DI RESTITUZIONE
DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



📍 SALA RIUNIONI – EX CONVENTO DEI TEATINI, LECCE
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N°16

📅 17 MARZO 2026

🕒 ORE 16:30

CANDIDATURA A VALERE SUL PR PUGLIA 21-27, SUB-AZIONE 8.7.1 "INTERVENTI PER
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E INNOVAZIONE NEI LUOGHI
DI CULTURA PUBBLICI NON STATALI"



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Resoconto incontro pubblico di restituzione e confronto con la cittadinanza Galleria delle Arti e della Musica (G.A.M.)

17 marzo 2026

In data 17 marzo 2026 si è svolto, presso l'ex Convento dei Teatini, l'incontro pubblico di restituzione della proposta progettuale relativa alla Galleria delle Arti e della Musica (G.A.M.), concernente il restauro e la rifunzionalizzazione dell'ex Scuola Materna "G. Saraceno".

L'iniziativa si inserisce nel percorso di partecipazione attivato dal Comune di Lecce nell'ambito della candidatura a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 8.7, Sub-Azione 8.7.1, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale e all'innovazione nei luoghi della cultura.

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento possibile della cittadinanza, in data **4 marzo 2026** è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Lecce una notizia dedicata all'avvio di una **raccolta di contributi e suggerimenti aperta alla cittadinanza**. L'iniziativa è stata ulteriormente promossa in data **10 marzo 2026** attraverso i canali social istituzionali (Instagram e Facebook), al fine di ampliare la partecipazione e favorire il coinvolgimento attivo della comunità locale. Sempre in data **10 marzo 2026**, è stata inoltre pubblicata sul sito istituzionale la notizia relativa all'incontro pubblico di restituzione della proposta progettuale, consultabile al seguente link: [Galleria delle Arti e della Musica \(G.A.M.\): il 17 marzo 2026 nuovo incontro pubblico di restituzione e confronto con la cittadinanza](#).

Svolgimento dell'incontro

L'incontro è stato aperto dalla **dott.ssa Teresa Magrini**, che ha introdotto i contenuti e le finalità della giornata, evidenziando come si tratti del secondo momento pubblico dedicato al progetto. È stato ricordato che il precedente incontro aveva l'obiettivo di presentare l'Avviso regionale e raccogliere contributi e proposte utili alla definizione della candidatura. A tal proposito, sono pervenuti diversi contributi attraverso i canali attivati dall'Amministrazione, alcuni dei quali già recepiti nella proposta progettuale, mentre altri saranno valorizzati nell'ambito di future iniziative.

La Dott.ssa Magrini ha quindi ceduto la parola al **Vicesindaco, Ing. Giordano Anguilla**, che ha portato i saluti del Sindaco, assente per impegni istituzionali. Nel suo intervento è stato sottolineato il valore e l'importanza del percorso partecipativo quale strumento qualificante dell'azione amministrativa, capace di arricchire i progetti attraverso il contributo della comunità. È stata inoltre evidenziata l'importanza dell'intervento all'ex Saraceno quale occasione per la città di Lecce di dotarsi di nuovi spazi culturali, in grado di valorizzare l'identità territoriale, anche attraverso il richiamo alla figura di Tito Schipa e al patrimonio artigianale locale. In tale contesto è stato richiamato il ruolo strategico del partenariato.

Successivamente è intervenuto il Presidente del **Conservatorio di Musica "Tito Schipa"**, **dott. Puzzovio**, che ha illustrato la genesi del partenariato e la visione alla base del progetto.

È stato evidenziato come l'obiettivo non sia la realizzazione di uno spazio statico, ma la costruzione di un luogo dinamico e produttivo, in cui musica, arti e artigianato possano interagire in modo continuativo. Il progetto è stato descritto come uno spazio "vivo", capace di ospitare laboratori, attività formative e produzioni culturali. Particolare attenzione è stata posta alla posizione strategica del complesso dei Teatini, quale punto di passaggio privilegiato per cittadini e turisti, nonché alla volontà di rafforzare e integrare le attività già presenti nel chiostro, soprattutto durante la stagione estiva. Nel corso dell'intervento è stata inoltre avanzata l'ipotesi di ampliare le attività culturali attraverso contaminazioni interdisciplinari, tra cui il dialogo tra musica e moda, anche mediante la valorizzazione di materiali e collezioni esistenti.

È quindi intervenuto il rappresentante di **Confartigianato Lecce**, **dott. Vadrucci**, che ha espresso apprezzamento per il progetto e per l'attenzione riservata alla tradizione artigianale leccese, sottolineando il valore del concetto di "filiera urbana", inteso come integrazione tra cultura, formazione, produzione e innovazione. In tale ambito, è stato presentato anche il contributo di analisi sviluppato da Confartigianato attraverso una rilevazione condotta tra i propri iscritti, finalizzata a raccogliere il livello di interesse e le possibili modalità di coinvolgimento delle imprese artigiane nella progettualità della Galleria delle Arti e della Musica. Il dott. Vadrucci ha illustrato i principali esiti dell'indagine, dai quali emerge una significativa disponibilità del comparto a partecipare attivamente alle attività previste, in particolare attraverso laboratori, dimostrazioni e percorsi di valorizzazione dei mestieri tradizionali. La rilevazione ha inoltre consentito di individuare alcune filiere produttive di particolare rilievo per il territorio – tra cui lavorazioni del legno, ceramica, metalli, sartoria e restauro – che potranno essere integrate nella programmazione culturale della GAM, rafforzandone il legame con l'identità locale e il sistema economico.

La parola è quindi passata all'**Ing. Giovanni Puce**, che ha illustrato gli aspetti tecnici dell'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile. L'intervento, nel rispetto dei vincoli storico-architettonici del complesso, è finalizzato alla valorizzazione dell'immobile e alla sua piena fruizione per attività culturali e formative. Tra gli elementi principali illustrati:

- recupero del porticato grimaldiano mediante rimozione delle tamponature incongrue e ripristino del rapporto con il chiostro;
- interventi di restauro delle superfici in pietra e consolidamento delle murature;
- adeguamento impiantistico e introduzione di nuovi sistemi tecnologici e di sicurezza;
- miglioramento dell'accessibilità degli spazi.

È stato inoltre evidenziato come le verifiche preliminari abbiano restituito esiti positivi sotto il profilo acustico, rendendo possibile l'insediamento di spazi dedicati alla produzione musicale, quali sale di registrazione. Gli ambienti saranno caratterizzati da un'elevata flessibilità funzionale, al fine di ospitare diverse tipologie di attività, in coerenza con la natura multidisciplinare del progetto.

La **dott.ssa Teresa Magrini** ha, infine, illustrato una sintesi complessiva della proposta progettuale, soffermandosi sulla visione culturale della Galleria delle Arti e della Musica, sulle modalità di utilizzo degli spazi e sugli esiti del percorso partecipativo attivato dall'Amministrazione. In particolare, è stato evidenziato come la GAM si configuri come un hub culturale interdisciplinare, fondato sull'integrazione tra arti visive, musica, formazione e mestieri d'arte, nonché sulla collaborazione tra istituzioni formative, soggetti culturali e rappresentanze del tessuto economico locale. La **dott.ssa Magrini** ha anche presentato gli esiti del percorso partecipativo digitale, dai quali è emersa una forte domanda di spazi culturali aperti, inclusivi e orientati alla sperimentazione. Le principali istanze raccolte riguardano la valorizzazione delle arti visive e della memoria storica, la promozione dell'artigianato locale, lo sviluppo di attività musicali e performative, nonché la creazione di ambienti capaci di integrare dimensione culturale, formativa e sociale. È stato infine ribadito che tali contributi saranno tenuti in considerazione nella definizione finale del progetto e che il percorso partecipativo resterà attivo anche nelle fasi successive, in un'ottica di confronto continuo con la comunità locale.

Foto



